



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), articolo 31

Data di 18-apr-2017

revisione:

Versione: 6

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Codice del prodotto: CESFORMSOL
Nome del prodotto: Cesium Formate Solution
Numero di registrazione REACH: 01-000000312-89
Sinonimi: CsCOOH-H2O, Formiato di cesio in soluzione acquosa salina

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Fluidi di perforazione e completamento: Prodotti Industriali

Usi identificati e scenari di esposizione corrispondenti (SE):
SE1: Manipolazione dei prodotti a base di soluzione di formiato di cesio presso pozzi di petrolio/gas,
SE2: Trasporto/Trasferimento di prodotti a base di soluzione di formiato di cesio;
SE3: Riciclaggio e smaltimento di prodotti a base di soluzione di formiato di cesio

Usi sconsigliati: Nessuno noto. È stata comunque riferita incompatibilità con alcuni materiali. Consultare il nostro Manuale tecnico del formiato, sezione B7, e la sezione 10 della scheda di dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Cabot Specialty Fluids	Cabot Specialty Fluids
Ocean House	C/O SIA Cabot Latvia
Hareness Circle	101 Mukusalas Street
Altens Industrial Estate	Riga LV-1004
Aberdeen AB12 3LY	Lettonia
SCOZIA	Tel: (+37) 1 6705 0700
Tel: (+44) 1224-897229	
Fax: (+44) 1224-870089	
E-mail:	
csf.northsea@cabotcorp.com	

Indirizzo e-mail: SDS@cabotcorp.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: Servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7
Paesi Bassi: Centro nazionale di informazione sui veleni (Nationaal Vergiftigingen)

Informatie Centrum, NVIC): +31(0)30 274 8888
 NORVEGIA: CHEMTREC (+47) 21930678
 Regno Unito: CHEMTREC: (+44)-870-8200418
 Canada: CANUTEC 1-613-996-6666
 Stati Uniti: CHEMTREC 1-800-424-9300 o 1-703-527-3887
 CHEMTREC internazionale: +1 703-741-5970 o +1-703-527-3887

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta - Orale	Categoria 4 - (H302)
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:	Categoria 2 - (H319)
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2 - (H361f)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Categoria 2 - (H373)

2.2. Elementi dell'etichetta



Avvertenza:
 AVVERTENZA

Indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità

H373 - Può provocare danni agli organi (reni, ghiandole surrenali, sistema nervoso, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta

consigli di prudenza:

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso

P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze

P260 - Non respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P308 + P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico

P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

P301 + P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P330 - Sciacquare la bocca

P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo la manipolazione

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P405 - Conservare sotto chiave

F501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale

2.3. Altri pericoli

Principali vie di esposizione:	Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle, Inalazione
Contatto con la pelle:	Può causare irritazione. Evitare il contatto con la pelle.
Inalazione:	Poiché si trova allo stato liquido, non si prevede che questo materiale presenti un rischio significativo per inalazione. Gli aerosol o il prodotto secco possono essere irritanti per le vie respiratorie. Non respirare la polvere, i vapori o la nebbia.
Ingestione:	In seguito all'esposizione ripetuta per via orale al formiato di cesio sono stati osservati effetti avversi su più organi negli animali. Tuttavia, non si prevede che tali effetti si manifestino nelle normali condizioni di manipolazione. Vedere la Sezione 11.
Effetti riproduttivi:	Apparato riproduttivo maschile. Vedere la sezione 11.
Cancerogenicità:	Non contiene alcuna sostanza elencata da IARC (Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro), NTP (Programma Nazionale Tossicologico), OSHA (Amministrazione della Sicurezza e Igiene del Lavoro), ACGIH (Conferenza Americana degli Igienisti Industriali governativi), o UE (Unione Europea). Vedere anche la Sezione 11.
Effetti sull'organo bersaglio:	Occhi, Pelle, Sistema respiratorio, Rene, Ghiandola surrenale
Condizioni fisiche aggravate dall'esposizione:	Problemi respiratori, Disturbi delle ghiandole surrenali
Potenziati effetti sull'ambiente:	Nessuno noto. Vedere la Sezione 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 MISCELE

Denominazione chimica	Numero CE:	N. CAS	peso-%	Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Numero di registrazione REACH
Formiato di cesio	222-492-8	3495-36-1	60-84	Xn;R48/22 Xi;R36	Acute Tox. 4 - H302; Eye Irr. 2 - H319; Repro 2 - H361; STOT RE 2 - H373	01-0000000312-89
Acqua	231-791-2	7732-18-5	16-40	-	-	-
Carbonati e bicarbonati di sodio e/o potassio	-	VARIOUS	0-5	-	-	-

Ulteriori informazioni:

* Esente

Il trattino (-) significa "non applicabile".

Il formiato di cesio può contenere fino al 5% di "altri formiati alcalini" come impurità derivanti dai nostri processi di produzione. Questi formiati alcalini non sono aggiunti intenzionalmente alla nostra soluzione di formiato di cesio ma fanno parte della nostra sostanza "Formiato di cesio" (secondo la definizione di sostanza di cui all'articolo 3 del regolamento REACH) e non possono essere rimossi dal materiale. Queste impurità sono state testate come parte del nostro prodotto.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Lavare accuratamente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti e le calzature contaminati. Richiedere assistenza medica in caso di arrossamento, gonfiore, prurito o bruciore.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per 15 minuti. Richiedere assistenza medica in caso di arrossamento, gonfiore, prurito, bruciore o disturbi visivi.
Inalazione	Spostare il soggetto all'aria aperta in caso di tosse, affanno o altri problemi respiratori. Consultare il medico se i sintomi persistono. Se necessario, ripristinare le normali funzioni respiratorie mediante le misure standard di primo intervento.
Ingestione:	Non provocare vomito. Se il soggetto è cosciente, somministrare diversi bicchieri di acqua. Non somministrare mai niente per via orale se il soggetto non è cosciente. Richiedere l'intervento di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nella Sezione 2 e/o nella Sezione 11.
----------	--

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici:	Trattare sintomaticamente.
--------------------	----------------------------

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei:	Utilizzare metodi di estinzione adeguati alle circostanze locali e all'ambiente circostante. Usare schiuma, anidride carbonica (CO ₂), prodotto chimico secco o spruzzo d'acqua. Si raccomanda getto nebulizzato se si utilizza l'acqua.
Mezzi di Estinzione Non Idonei:	Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti dal prodotto chimico:	Brucciando si producono fumi irritanti.
--	---

Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio (CO). Anidride carbonica (CO₂). Ossidi di cesio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare adeguati indumenti di protezione. In caso di incendio, usare un autorespiratore.

Rischio di esplosione della polvere: Non applicabile: Il formiato di cesio è una soluzione acquosa.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Evitare la formazione di polvere e aerosol. Assicurare un'adeguata ventilazione. Usare mezzi di protezione personali. Vedere anche la Sezione 8.

Per i soccorritori di emergenza: Utilizzare la protezione personale raccomandata nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni Ambientali: Contenere la perdita se non c'è pericolo. Le autorità locali devono essere informate se non è possibile circoscrivere le perdite. Vedere anche la Sezione 13.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento: Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Metodi di bonifica: Asciugare con materiale assorbente inerte. Prelevare e trasferire in un contenitore adeguatamente etichettato. Vedere la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consigli per la manipolazione sicura: Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare la formazione di polvere e aerosol. Non inalare il materiale allo stato nebulizzato o le polveri dal materiale essiccato. Predisporre un opportuno sistema di aspirazione presso i macchinari e nelle aree in cui possono essere generate polveri, aerosol o nebbie. Evitare di ingerire il prodotto. Evitare l'esposizione prolungata o ripetuta.

Raccomandazioni generiche **sull'igiene professionale** Lavare accuratamente le mani e il viso dopo la manipolazione. Cambiare e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento: Conservare il recipiente ben chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare in contenitori debitamente etichettati. Non conservare insieme a agenti ossidanti forti.

Materiali Incompatibili: Forti agenti ossidanti, Catalizzatori a base di platino. NBR o elastomeri di tipo Viton ad alta temperatura e lunghi tempi di esposizione.

7.3. Usi finali particolari

Misure di gestione del rischio (RMM) Vedi scenari di esposizione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Direttive di Esposizione:	Non ci sono limiti di esposizione identificati per questo prodotto.
Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)	Formiato di cesio: L'esposizione per via orale è improbabile nelle normali condizioni di utilizzo prevedibili. DNEL - INALAZIONE per i lavoratori: 0,53 mg/m ³ DNEL - CUTANEO per i lavoratori: 0,08 mg/kg peso corporeo/giorno
Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)	PNEC aqua - acqua dolce: 0.1 mg/l; PNEC aqua - marino: 2.6 mg/l; PNEC aqua - rilasci intermittenti: 1 mg/l; PNEC sediment: 6.7mg/kg peso secco.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici:	Assicurare una ventilazione adeguata per ridurre al minimo l'esposizione.
Dispositivi di protezione individuale [DPI]	
Protezione respiratoria:	Può essere necessario un respiratore a norma in caso di sistemi di aspirazione inadeguati. Protezione respiratoria in conformità a EN 149 e OSHA 1910.134.
Protezione delle mani:	Indossare guanti adeguati (in conformità a EN 374 e OSHA 1910.138): Guanti impermeabili. Guanti gomma nitrilica. Guanti di gomma. guanti in PVC o altro materiale plastico.
Protezione per occhi/viso:	Protezione oculare/facciale in conformità a EN 166 e OSHA 1910.133: Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhialoni). Indossare maschere protettive per il volto in caso di probabili schizzi.
Protezione della pelle e del corpo:	Indossare indumenti protettivi impermeabili alle sostanze chimiche in caso di possibile contatto con la cute.
Altro:	Manipolare in conformità con la prassi di buona igiene e sicurezza industriale. Nelle vicinanze devono essere presenti una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza di emergenza.

Controlli dell'esposizione ambientale: In conformità a tutte le normative e ai requisiti di permessi locali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	Liquido	Odore:	Nessuno.
Aspetto:	Liquido incolore	Soglia dell'odore	Non applicabile
Colore:	incolore		
<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Note • Metodo</u>	
pH:	9 - 11	(misura effettuata con una diluizione 1:10 con acqua)	
Punto di fusione/punto di congelamento:	0 - 5.1 °C	Secondo il Test 102 dell'OCSE/Metodo A.1 dell'UE	
Punto / intervallo di		Vedere il Manuale tecnico del formiato di Cabot Specialty Fluids	

ebollizione:	112 °C - 145 °C	
Velocità di Evaporazione:	< 0	@ 20 °C
Pressione del vapore:	400 - 2250 Pa	secondo OECD 104
Densità del Vapore:		Nessuna informazione disponibile
Densità:	1.05-2.40 g/cm ³	
Densità apparente:		Nessuna informazione disponibile
Peso specifico a 20 °C:	1.05-2.40	@ 15.6 °C Vedere il Manuale tecnico del formiato di Cabot Specialty Fluids
Idrosolubilità:	84.6 - 86.6%	@ 20+/- 0,5 °C
Solubilità:		Vedere il Manuale tecnico del formiato di Cabot Specialty Fluids
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	< -2.20	Nessun potenziale di bioconcentrazione
Temperatura di decomposizione:	> 200 °C	Vedere il Manuale tecnico del formiato di Cabot Specialty Fluids
Viscosità:	1.7 - 10 Cps	@ 20 °C
Viscosità cinematica:		Nessuna informazione disponibile
Viscosità dinamica:		Nessuna informazione disponibile
Proprietà ossidanti:	Lieve agente riducente che, a contatto con ossidanti, può reagire vigorosamente	
Punto di rammollimento:		Non applicabile
Contenuto di COV (%):		Non applicabile
% Volatile (per Volume):		Nessuna informazione disponibile
Volatile in % (in peso):		Nessuna informazione disponibile
Tensione superficiale:	72.4 mN/m	a 21,0 ± 0,5 °C per una soluzione da 1,04 g/l.
Proprietà esplosive:		Non applicabile. Soluzione acquosa con bassa tensione di vapore Nessun gruppo chimico associato a proprietà infiammabili o esplosive
Punto di Infiammabilità:		Non applicabile.
infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limite di infiammabilità in aria		Non infiammabile
Limite Superiore di Esplosività in aria (g/m ³):		Non applicabile
Limite Inferiore di Esplosività in aria (g/m ³):		Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:		Non applicabile.
Temperatura Minima D'Accensione:		Non applicabile
Energia Minima di Accensione:		Non applicabile
Energia di Accensione:		Nessuna informazione disponibile
Pressione Assoluta Massima di Esplosione:		Non applicabile
Massima Velocità di Aumento di Pressione:		Non applicabile
Velocità di combustione:		Non applicabile
Valore Kst:		Non applicabile
Classificazione di Esplosione per le Polveri:		Non applicabile

"Nessuna informazione disponibile" indica che non è stata eseguita alcuna analisi. L'endpoint è indicato come "Non applicabile" a causa della natura del prodotto: Soluzione acquosa con bassa tensione di vapore

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reattività: Reagiscono con ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità: Stabile in condizioni consigliate di manipolazione e conservazione.

Dati esplosione

Sensibilità all'Impatto Meccanico: Nessuno

Sensibilità alla Scarica Statica: Nessuno.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa: Non si verifica alcuna polimerizzazione pericolosa.

Possibilità di reazioni pericolose: Nessuno durante la normale trasformazione.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: Evitare il contatto con agenti ossidanti forti. In caso di esposizione prolungata ad alte temperature, e a contatto con particolari catalizzatori, può verificarsi un parziale sviluppo di gas (H₂ e CO). Il massimo rischio si verifica quando la polvere di formiato secca entra in contatto con un catalizzatore di platino. Si consiglia agli utilizzatori di ottenere da un rappresentante di Cabot Specialty Fluids (CSF) il documento Formate Technical Manual, Section A13 per ulteriori informazioni dettagliate sulle condizioni da evitare. CSF sconsiglia di eseguire la distillazione di soluzioni di formiato per determinarne il tenore di solidi in quanto le temperature possono superare i 500 °C. Si raccomanda l'uso di dischi di rottura come misura precauzionale quando si esegue l'invecchiamento termico di soluzioni di formiato a temperature superiori a 150 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Incompatibili: Forti agenti ossidanti, Catalizzatori a base di platino, NBR o elastomeri di tipo Viton ad alta temperatura e lunghi tempi di esposizione

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi: Anidride carbonica (CO₂), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di cesio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Orale LD50: LD50/orale/ratto > 300 mg/kg e < 2000 mg/kg. (OECD 401 e OECD 420).

Inalazione LC50: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico

Cutaneo LD50: LD50/cutanea/su ratto = >2000 mg/kg (OCSE 402)

Corrosione/irritazione della pelle:	Test di irritazione cutanea, coniglio (OCSE 404): non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:	Test di irritazione oculare primaria nel coniglio (OECD 405): Irritante per gli occhi.
Sensibilizzazione:	Non sensibilizzante in base al test sui linfonodi locali (OCSE 429).
Mutagenicità:	Non mutageno nel test di Ames. (OECD 471). Negativo nel test di aberrazione cromosomica su linfociti umani. (OECD 473). Negativo nel saggio su linfoma di topo. (OECD 476).
Carcinogenicità	Non contiene alcuna sostanza elencata da IARC (Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro), NTP (Programma Nazionale Tossicologico), OSHA (Amministrazione della Sicurezza e Igiene del Lavoro), ACGIH (Conferenza Americana degli Igienisti Industriali governativi), o UE (Unione Europea).
Tossicità riproduttiva:	<p>Effetti osservati su ovaie e testicoli a 500 mg/kg/die in uno studio a dose ripetuta per via orale a 28 giorni nei ratti. Non è stato osservato alcun effetto sugli organi riproduttivi alle due dosi più basse (150 e 15 mg/kg/die).</p> <p>Sulla base di uno studio della tossicità con somministrazione ripetuta di dosi per via orale per 90 giorni (Test 408 dell'OCSE) su una sostanza simile (cloruro di cesio), questo prodotto rientra nella classificazione Tossicità a livello riproduttivo - Categoria 2: sospettato di nuocere alla fertilità. Nello studio sono stati utilizzati ratti di sesso maschile e femminile. Gli effetti sugli organi riproduttivi e sui cicli riproduttivi sono stati osservati soltanto nei ratti di sesso maschile. Generalmente, gli effetti sulla riproduzione sono stati secondari rispetto ad altri effetti tossici sulle ghiandole surrenali e sui reni. La dose senza effetto avverso osservabile (NOAEL) per gli effetti sulla riproduzione è equivalente a 10 mg Cs/kg di peso corporeo/giorno.</p>
Tossicità per lo sviluppo:	Sulla base dei risultati di uno studio della tossicità per lo sviluppo prenatale (Test 414 dell'OCSE) su una sostanza simile (idrossido di cesio), questo prodotto non è considerato tossico per lo sviluppo.
STOT - esposizione singola:	Sono stati osservati effetti sul sistema nervoso centrale nei ratti in seguito a una singola esposizione per via orale a 1250 mg/kg e dosi superiori.
STOT - esposizione ripetuta:	<p>In uno studio per via orale a 28 giorni nei ratti, sono stati osservati effetti in più organi alla dose più alta (500 mg/kg/die). Sono stati osservati anche segni di neurotossicità. Alla dose intermedia (150 mg/kg/die) sono stati osservati un conteggio dei reticulociti elevato ed effetti su biochimica del siero, cuore, fegato e milza. Il conteggio elevato dei reticulociti è stato l'unico effetto osservato alla dose più bassa (15 mg/kg/die). (OECD 407).</p> <p>Sulla base di uno studio della tossicità con somministrazione ripetuta di dosi per via orale per 90 giorni (Test 408 dell'OCSE) su una sostanza simile (cloruro di cesio), questo prodotto rientra nella classificazione STOT-RE - Categoria 2: può causare danni a diversi organi (reni e ghiandole surrenali) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. La dose senza effetto avverso osservabile (NOAEL) per gli effetti sui reni e sulle ghiandole surrenali è equivalente a 10 mg Cs/kg di peso corporeo/giorno.</p>
Pericolo in caso di aspirazione:	In base alle esperienze a livello industriale e ai dati disponibili, non si prevede pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità in acqua:

ACQUA MARINA

Ostrica concava (*Crassostrea gigas*) EC50 (24 h) = 1200 mg/L

Copepode marino (*Acartia tonsa*) EC50 (48 h) = 340 mg/L

Alghe marine (*Skeletonema costatum*) EbC50 (72 h) = 710 mg/L; ErC50 (0-72 h) = 1600 mg/L; NOEC = 320 mg/L

Gambero grigio (*Crangon crangon*) LC50 (96 h) = 875 mg/L

Rombo chiodato (*Scophthalmus maximus*) LC50 (96 h) = 260 mg/L

Ctenogobius gymnauchen LC50 (96 h) = 861,5 mg/L

Anfipodi (*Corophium volutator*) LC50 (10 giorni) = 6653 mg/kg

Miside (*Mysidopsis bahia*) LC50 (48 h) = 521 mg/L

Miside (*Mysidopsis bahia*) crescita IC25 (7 giorni) = 260 mg/L, crescita NOEC = 252 mg/L; sopravvivenza IC25 (7 giorni) = 359 mg/L, sopravvivenza NOEC = 420 mg/L

Inland Silverside (*Menidia beryllina*) LC50 (96 h) = 787 mg/L

Inland Silverside (*Menidia beryllina*) crescita IC25 (7 giorni) = 440 mg/L, crescita NOEC = 252 mg/L; sopravvivenza IC25 (7 giorni) = 471 mg/L, sopravvivenza NOEC = 420 mg/L.

ACQUA DOLCE

Danio rerio (*Brachydanio rerio*) LC50 (96 h) >100 mg/L

Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) LC50 (96 h) = 2100 mg/L

Pulce d'acqua (*Daphnia magna*) EC50 (48 h) > 100 mg/L

Alghe d'acqua dolce (*Desmodesmus subspicatus*, in precedenza *Scenedesmus subspicatus*) ErC50 (0-72 h) = 110 mg/L; NOEC = 56 mg/L

Alghe d'acqua dolce (*Pseudokirchneriella subcapitata*, in precedenza *Selenastrum capricornutum*) ErC50 (0-72 h) = 110 mg/L; NOEC = 18 mg/L.

Ulteriori informazioni:

Nella maggioranza delle specie marine, questo materiale non ha presentato tossicità e ha ottenuto una classificazione GOLD/SILVER/SILVER per i prodotti per perforazione e GOLD per i prodotti per completamento/workover ai sensi del PARCOM Harmonized Offshore and Chemical Notification Format (HOCNF)

12.2. Persistenza e degradabilità

RAPIDAMENTE BIODEGRADABILE

Biodegradabilità rapida in acqua di mare - metodo della bottiglia chiusa (Metodo OCSE 306) = 79% di degradazione dopo 28 giorni

Biodegradabilità rapida in acqua di mare - metodo della bottiglia chiusa (Metodo OCSE 306) = 66% di degradazione dopo 28 giorni

Biodegradabilità rapida in acqua dolce - metodo della bottiglia chiusa (Metodo OCSE 301D) = 83% di degradazione dopo 28 giorni

Biodegradabilità rapida nell'acqua dolce - Test della bottiglia chiusa (metodo OECD 301D) = 79% di degradazione dopo 28 giorni

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Log Pow = < - 2,20 (nessun potenziale di bioconcentrazione). Vedere anche la sezione 9.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità: Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il formiato di cesio non è considerato una sostanza PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun altro dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Clausola precauzionale: Le informazioni contenute in questa sezione si riferiscono al prodotto come viene distribuito nella sua composizione propria, descritta alla Sezione 3 della presente Scheda di Sicurezza Prodotti. La contaminazione o la trasformazione possono modificare le caratteristiche del rifiuto e le relative disposizioni di legge. La normativa può applicarsi anche ai container vuoti o simili recipienti per il trasporto. La normativa locale o nazionale può variare rispetto alla legislazione comunitaria. La persona che genera i rifiuti deve determinarne la classificazione corretta

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati: Il prodotto, così come viene fornito, va smaltito in conformità con le disposizioni di legge emanate a livello nazionale e locale. Le stesse considerazioni vanno applicate riguardo i contenitori e l'imballaggio.

Ulteriori informazioni: I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato. Il materiale inutilizzato verrà considerato rifiuto pericoloso ai sensi delle Direttive UE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

DOT

14.1 N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

IMDG

14.1 N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

RID

14.1 N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non regolamentato

ADR

14.1 N. ID/ONU	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione	Non regolamentato
14.3 Classe di pericolo	Non regolamentato

14.4 Gruppo d'imballaggio Non regolamentato

ICAO (aria)

14.1 N. ID/ONU Non regolamentato

14.2 Nome di spedizione Non regolamentato

14.3 Classe di pericolo Non regolamentato

14.4 Gruppo d'imballaggio Non regolamentato

IATA

14.1 N. ID/ONU Non regolamentato

14.2 Nome di spedizione Non regolamentato

14.3 Classe di pericolo Non regolamentato

14.4 Gruppo d'imballaggio Non regolamentato

Codice IBC IMO: Formiato di cesio - Temporaneamente valutato come: Categoria di inquinamento Z, Tipo di spedizione 3, con requisito aggiuntivo 15.19.6.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

Indicazione di pericolo: Il prodotto è un preparato/una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE e sue varie modifiche e adattamenti e del regolamento CE 1272/2008 (CLP) e modifiche.

Disposizioni Nazionali

Germania Classe di pericolo per l'acqua (WGK)	Non determinato	Classe di veleni svizzera: Non determinato
---	-----------------	---

Inventari internazionali

TSCA - Sezione 8(b) United States Toxic Substances Control Act (Decreto Statunitense per il Controllo delle Sostanze Tossiche), Inventario	Conforme
DSL/NDSL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List (Lista delle Sostanze non Nazionali/delle Sostanze Nazionali Canadesi)	Conforme
EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate	Conforme
ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances (Sostanze Chimiche Nuove ed Esistenti in Giappone)	Non è conforme
IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances (Inventario Cinese delle Sostanze Chimiche Esistenti)	Non è conforme
KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances (Sostanze Chimiche Esistenti e Valutate in Corea)	Non è conforme
PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario delle Sostanze Chimiche delle Filippine)	Non è conforme
AICS - Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano delle Sostanze Chimiche)	Conforme
NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals (Inventario delle Sostanze Chimiche in Nuova Zelanda)	Non è conforme
TCSI - Taiwan Chemical Substance Inventory (Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan)	Conforme

Nota: Cabot Corporation detiene un certificato di notifica di basso volume proveniente dalla Cina ed è autorizzata a importare fino a 10 tonnellate all'anno della sostanza formiato di cesio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica UE: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica in base all'articolo 14.1 della normativa REACH: Formiato di cesio.

Scenari di esposizione UE: Gli scenari di esposizione sono disponibili nell'appendice della SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xn; R48/22 Xi; R36

Xn - Nocivo.

Xi - Irritante

Testo integrale di frasi R di cui alle sezioni 2 e 3

R36 - Irritante per gli occhi

R48/22 - Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione

Riferimenti: MARPOL 73/78, Ultima edizione delle circolari del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC) MEPC.2/Circolare, Codice IBC, Risoluzione IMO A.673(16) Linee guida per il trasporto e la manipolazione di quantità limitate di sostanze liquide pericolose e nocive sfuse su imbarcazioni di appoggio offshore.

Referente:

Sito di produzione

Tantalum Mining Corporation
del Canada, Ltd.

Bernic Lake

Box 2000

Lac du Bonnet, MB R0E 1A0

CANADA

Tel.: 1-204-884-2400

Fax: 1-204-884-2211

Clausola precauzionale:

Le informazioni contenute nella presente sono basate su dati che Cabot Corporation ritiene corretti. Non costituisce nessuna garanzia implicita o esplicita. Le presenti informazioni vengono fornite unicamente a scopo informativo e Cabot non si assume alcuna responsabilità legale per come verrà utilizzata. Nel caso di discrepanza fra le informazioni riportate nel documento Non-Inglese e quello equivalente in Inglese, quest'ultimo è da ritenersi quello di riferimento.

Preparato da: Cabot Corporation - Servizio Sicurezza Igiene ed Ambiente

Data di revisione: 18-apr-2017

Versione: 6

Motivo della revisione: Attraverso Revisioni
Cambiamento della classificazione di pericolo

Data della precedente revisione: 06/Aprile/2016

Tutti i nomi contrassegnati con il simbolo ® o ™ sono marchi commerciali di Cabot Corporation o delle sue affiliate.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza